

La conoscenza dei tumori, arma indispensabile per sconfiggerli

Il saggio scientifico «Il prezzo dell'immortalità» di Pier Paolo Di Fiore

di DOMENICO RIBATTI

Il professor Pier Paolo Di Fiore è uno scienziato di fama internazionale esperto di oncologia molecolare e biologia cellulare. È professore ordinario di Patologia generale presso l'Università degli Studi di Milano e direttore del Programma di «Novel Diagnostics» presso l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano. Di Fiore ha recentemente pubblicato per Il Saggiatore un volume dedicato al cancro intitolato *Il prezzo dell'immortalità. Cosa sappiamo del cancro e come possiamo sconfiggerlo* (pagine 466, Euro 26,00), che si raccomanda al lettore per la chiarezza espositiva, la mole di dati che raccoglie e documenta e la impeccabile ed elegante iconografia.

I tumori costituiscono un arcipelago di malattie che differiscono tra loro per caratteristiche biologiche, presentazione clinica e prognosi. La chirurgia e la radioterapia sono forme

di cura note da molte decadi e costituiscono tuttora le modalità in grado di offrire la più elevata percentuale di guarigione definitiva negli stadi iniziali di molti tumori maligni.

Oggi la terapia dei tumori attraversa una fase di transizione, tra un'epoca in cui si utilizzavano esclusivamente i chemioterapici dotati di un'attività antitumorale aspecifica, ad una fase in cui, partendo dallo studio delle caratteristiche biomolecolari delle cellule tumorali di un determinato individuo, si utilizzano farmaci specificatamente mirati contro uno o più recettori o meccanismi intracellulari. Oggi si parla correntemente di «medicina di precisione» e di terapie personalizzate in rapporto a caratteristiche fenotipiche specifiche del paziente.

L'incremento delle nostre conoscenze sui meccanismi che regolano la crescita e la disseminazione metastatica dei tumori, ha favorito lo sviluppo di un nuovo campo di ricerca applicata in oncologia definito «ricerca traslazionale», che ha portato

allo sviluppo di nuovi farmaci molecolari estremamente specifici nel loro meccanismo di azione. I nuovi farmaci biologici «intelligenti» sono stati concepiti per essere somministrati in combinazione con i chemioterapici convenzionali.

Non va dimenticato quando si parla dei tumori l'aspetto sociale di questa malattia multiforme. Si stima che nel 2025 seguendo l'incremento demografico saranno diagnosticati 25 milioni di nuovi casi di cancro nel mondo. Di questi l'80 per cento si concentrerà nei paesi più poveri. In Africa, dove oltre il 60 per cento dei paesi non ha accesso al servizio di radioterapia ed ai programmi di prevenzione e screening, il cancro è una vera e propria emergenza.

Molto bisogna fare ancora per garantire una più equa modalità di accesso alla diagnosi precoce, alla prevenzione secondaria ed alle cure, che possa integrarsi con quanto si studia e si scopre nei laboratori di ricerca. Il lavoro fatto in questo ambito dal prof. Di Fiore ne è un esempio mirabile.